

Esame della risoluzione 7-00351 - Capitanio - relativa all'introduzione di incentivi per l'attivazione di servizi di connessione alla rete *internet* ad alta velocità.

Audizione informale della società Open Fiber S.p.A

Strategia BUL e la Gigabyte Society

Il 3 marzo 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato la Strategia italiana per la banda ultra larga (“Strategia BUL”) con l’obiettivo di colmare il ritardo digitale del Paese sia sul piano infrastrutturale che su quello dei servizi. La Strategia BUL prevede che entro il 2020:

- tutti i cittadini italiani abbiano una copertura ad almeno 30 Mbps;
- 85% della popolazione possa usufruire di servizi ad almeno 100 Mbps.

A tal fine, Infratel Italia S.p.A., società *in-house* del Ministero dello sviluppo economico e soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo, ha indetto tre bandi di gara per la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di rete in fibra nelle aree a fallimento di mercato del Paese (c.d. “cluster C e D”)¹. Open Fiber si è aggiudicata i tre bandi di gara con un’offerta che ha consentito un risparmio pubblico complessivo di oltre 1 miliardo di euro².

Nel 2016 la Commissione Europea ha fissato nuovi obiettivi di digitalizzazione per i Paesi membri, con l’obiettivo di raggiungere una *Gigabyte Society* entro il 2025³. In particolare, tra gli obiettivi strategici indicati con target 2025 si legge: **“tutte le famiglie europee, nelle aree rurali e in quelle urbane, avranno accesso a connettività Internet che offra un *downlink* di almeno 100 Mbps, potenziabile a velocità Gigabit”**. Inoltre, la Commissione invita gli Stati membri a **“riesaminare i progressi dei rispettivi piani nazionali per la banda larga e ad aggiornarli entro la fine del 2017, adottando come orizzonte temporale il 2025, in linea con gli obiettivi strategici istituiti nella presente Comunicazione e nel piano d’azione sul 5G”**.

Le ragioni della Commissione sono dettagliatamente riportate nel testo della Comunicazione:

- **Lo stato della connettività a banda larga in Europa e le attuali tendenze di modernizzazione non saranno in grado di soddisfare le crescenti esigenze di un internet migliore e più rapido, ottenibile tramite reti ad altissima capacità.** Tali reti sono indispensabili per far sì che cittadini e imprese possano svilupparsi, fornire e utilizzare prodotti, applicazioni e servizi online in tutta Europa. Il successo del commercio elettronico, l’affidabilità delle applicazioni per la sanità elettronica,

¹ Il primo bando interessa 3.043 comuni di Abruzzo, Emilia Romagna, Lombardia, Molise, Toscana e Veneto. I cittadini interessati dagli interventi previsti in questo bando sono 6,4 milioni, con circa 4,6 milioni di unità immobiliari da raggiungere e oltre 500mila le sedi di impresa e di Pubbliche Amministrazioni coinvolte.

Il secondo bando Infratel riguarda 3.710 comuni di 10 Regioni (Piemonte, Valle D’Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia) più la Provincia di Trento, per un totale di circa 4.7 milioni di unità immobiliari e 6.8 milioni di cittadini coinvolti.

Il terzo bando Infratel interessa 882 comuni di Calabria, Puglia e Sardegna. In totale, Open Fiber cablerà 7635 comuni in tutte e 20 le Regioni italiane.

² Base d’asta Infratel: 2.487 Mld€. Offerta Open Fiber 1.426 Mld€.

³ Comunicazione della Commissione Europea- *“Connettività per un mercato unico digitale competitivo: verso una società dei Gigabit europea”* – (2016)

l'esperienza dell'utente con i contenuti audio e video nei giochi online e nello streaming dipendono tutti dalla qualità delle reti.

- Le reti ad altissima capacità sono necessarie anche **per massimizzare il potenziale di crescita della nostra economia digitale europea**. La trasmissione istantanea e la grande affidabilità consentiranno a centinaia di macchine di lavorare insieme in tempo reale in contesti industriali, professionali o domestici. L'ubiquità consentirà alle automobili di spostarsi autonomamente. La capacità di risposta e l'affidabilità sono fattori chiave per consentire ai medici di effettuare interventi chirurgici a distanza e alle città di adeguare in tempo reale i propri consumi di energia o i semafori in funzione delle effettive esigenze. Le elevate velocità di *upload* e *download* consentiranno alle imprese di svolgere videoconferenze ad alta definizione (HD) con multipli partecipanti collegati da luoghi diversi, o di lavorare con software comuni su *cloud*. Gli studenti saranno in grado di seguire corsi offerti da università con sede in altri Stati membri.
- Le reti ad altissima capacità sono necessarie a garantire la **coesione territoriale**, in modo che ogni cittadino in ogni comunità in tutta Europa partecipi al mercato unico digitale e ne tragga vantaggio.
- Queste reti diventando una necessità per la crescita, l'occupazione, la competitività e la coesione dell'Europa.

La Comunicazione chiarisce anche che **per "rete ad altissima capacità" si intende: "una rete di comunicazioni elettroniche costituita interamente di elementi di fibra ottica almeno fino al punto di distribuzione nel luogo di destinazione oppure che è in grado di fornire prestazioni di rete analoghe in condizioni normali di picco in termini di banda disponibile per downlink/uplink, resilienza, parametri di errore, latenza e variazione della stessa."**

Il ruolo primario di Open Fiber nello sviluppo della banda ultra larga

È in tale contesto che viene creata **Open Fiber S.p.A.**, società partecipata pariteticamente da Enel e Cassa Depositi e Prestiti, nata nel 2015 per **realizzare l'installazione, la fornitura e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica, con servizi ad almeno 100 Mega upgradibili ad 1 Giga, su tutto il territorio nazionale.**

Open Fiber vende i propri servizi in fibra ottica esclusivamente nel mercato all'ingrosso (**operatore wholesale only**), offrendo l'accesso a tutti gli operatori di mercato interessati:

- nelle aree oggetto dei bandi BUL, c.d. a fallimento di mercato (**clusters C e D**): la rete verrà realizzata sia con tecnologia FTTH che, in via residuale, con tecnologia FWA (*Fixed Wireless Access*)⁴. Il piano interesserà 9.6 Mln di Unità immobiliari, 14.3 Mln di cittadini e 20 Regioni;
- nelle aree a successo di mercato (**clusters A e B**): la rete verrà costruita interamente in fibra ottica fino alla casa del cliente (*Fiber To The Home* - FTTH -) con investimento esclusivo di Open Fiber che porterà la rete in 271 città dislocate su tutto il territorio italiano.

⁴ 8 milioni di Unità Immobiliari verranno coperte con tecnologia FTTH con servizi di connessione ad oltre 100 Mega, upgradabile ad un Giga. 1.6 milioni di Unità immobiliari verranno coperte con tecnologia FWA con servizi di connessione ad oltre 30 Mega.

Il piano di Open Fiber mira a garantire la copertura delle maggiori città italiane e il collegamento delle aree industriali, con l'obiettivo di realizzare una rete a banda ultra larga pervasiva, efficiente e capillare, in grado di fornire servizi e funzionalità sempre più avanzate per cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione.

Diffusione delle reti e penetrazione della banda ultra larga in Italia

Negli ultimi anni l'Italia ha fatto importanti passi avanti nell'infrastrutturazione del territorio con reti di comunicazioni a banda ultralarga, anche grazie agli stimoli concorrenziali introdotti da Open Fiber con il suo piano di investimento in FTTH in 271 città e all'intervento pubblico di copertura delle aree a fallimento di mercato, anche questo messo in opera da Open Fiber che, come detto, è risultata vincitrice di tutti e tre i bandi Infratel per la copertura di tali aree.

A fronte del piano di Open Fiber per la complessiva copertura in FTTH di oltre 19 milioni di unità immobiliari - che mobilita complessivamente circa 6,5 miliardi di euro di investimenti (di cui 1,4 miliardi fondi pubblici) - , il sistema ha reagito allocando ulteriori investimenti, prevalentemente sulla copertura con tecnologie Fiber To The Cabinet (FTTC) e in parte minore per la copertura FTTH in alcune città italiane.

Tuttavia, secondo quanto riporta il *Digital Economy and Society Index (DESI) 2019*, in Italia nel 2018 la copertura del territorio con reti ultra veloci⁵ si attesta intorno al 24% e, ancora peggiore, è il dato relativo alla domanda di servizi: si registra una penetrazione pari a circa il 9% delle abitazioni rispetto ad una media europea intorno al 20%.

L'importanza di misure future proof

Quanto evidenziato richiama l'esigenza di non interrompere il processo virtuoso avviato con la Strategia BUL, che, oltre alla copertura delle aree a fallimento di mercato, prevedeva da un lato il completamento della copertura nazionale per garantire un "salto di qualità tecnologico" anche nelle Aree Grigie e, dall'altro, **l'utilizzo di Voucher per stimolare l'adozione dei servizi da parte delle famiglie e delle imprese.**

Proprio su quest'ultimo punto un primo passo è già stato fatto con la **delibera CIPE 71/2017** che assegna al MISE **1,3 miliardi di euro**, del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, **per il sostegno della domanda di servizi di connettività a banda ultra larga e, in particolare, destina 600 milioni per l'anno 2020 e 700 milioni per l'anno 2021.**

Uno strumento di finanziamento a fondo perduto per gli **utilizzatori che intendano attivare per la prima volta** connessioni ad altissima capacità di trasmissione - ovvero di servizi comunque in grado di garantire **una connessione fissa in banda ultralarga stabile, continuativa e prevedibile con capacità di almeno 100 Mbps in download, 50 Mbps in upload, upgradabile ad un Giga** - sarebbe non solo coerente con gli orientamenti europei sulla **Gigabit Society** ma anche uno strumento per non perdere le opportunità della rivoluzione digitale.

⁵ Reti FTTH o FTTB - *Fiber to the Building*

Solo per citare alcune delle opportunità legate di **servizi abilitati da connessioni ad altissima capacità**: servizi avanzati della **Pubblica Amministrazione** (P.A. on-line, la SPID, i portali dei servizi al cittadino, la Semplificazione Amministrativa, la mobilità, l'e-government); **digitalizzazione del settore della sanità** (telemedicina, fascicolo sanitario elettronico, assegnazione dei farmaci); diffusione della domotica e dell'Internet of Things (IoT); **sviluppo di attività ludiche e ricreative** (giochi online, TV ad alta definizione via IP, video on demand, video-streaming); **smart working** e al telelavoro, alla **dematerializzazione dei documenti**, all'archiviazione e condivisione elettronica dei dati (**cloud computing**).

Peraltro, in base a studi di istituti accreditati (Banca Mondiale, McKinsey, Booz&Company), a un aumento del 10% della connettività a banda larga corrisponderebbe un aumento stimato tra 1.3 e 1.5 punti del PIL nazionale.

Risoluzione 7-00351

*«Introduzione di incentivi per
l'attivazione di servizi di connessione
alla rete internet ad alta velocità»*

Audizione Open Fiber

03 dicembre 2019

Strategia BUL e la Gigabyte Society



03 marzo 2015

- Obiettivo: «*contribuire a ridurre il gap infrastrutturale e di mercato esistente, attraverso la creazione di condizioni più favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione [...], al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea entro il 2020.*
- **Prima fase:** «*aree a fallimento di mercato (aree bianche) presenti sull'intero territorio nazionale*. La Strategia BUL prevede che entro il 2020: tutti i cittadini italiani abbiano una copertura ad almeno 30 Mbps e che l'85% della popolazione possa usufruire di servizi ad almeno 100 Mbps.*»



2016 - 2019

- **Infratel Italia ha indetto 3 bandi di gara** che, gradualmente, interesseranno l'intero territorio per la **progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di rete in fibra** nelle aree a fallimento di mercato del Paese (c.d. «cluster C e D»)
- **Open Fiber si è aggiudicata tutti e tre i bandi gara**, divenendo il **concessionario dell'infrastruttura per 20 anni**



COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI

Connettività per un mercato unico digitale competitivo: verso una società dei Gigabit europea

{SWD(2016) 300 final}

14 settembre 2016

- Obiettivo entro il 2025: «*tutte le famiglie europee, nelle aree rurali e in quelle urbane, avranno accesso a connettività Internet che offra un downlink di almeno 100 Mbps, potenziabile a velocità Gigabit*»
- La CE invita gli **Stati membri** a: «*riesaminare i progressi dei rispettivi piani nazionali per la banda larga e ad aggiornarli entro la fine del 2017, adottando come orizzonte temporale il 2025, in linea con gli obiettivi strategici istituiti nella presente Comunicazione e nel piano d'azione sul 5G*»

*Notifica di Aiuto di Stato SA.41647 (2016/N) per il Piano Aree Bianche, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2016) 3931 finale del 30 giugno 2016

Il ruolo di Open Fiber nello sviluppo della BUL

Cluster C&D

Bandi INFRATEL

- **7.720 Comuni**
- **9,6 mln di UI.**
 - 2,7 over 100Mbps
 - 6,9 over 30Mbps
- **14,3 mln Popolazione**
- **20 Regioni**

Offerta OPEN FIBER

- **8,0 mln di UI over 100Mbps in FTTH (+197%)**
- **1,6 mln di UI over 30Mbps in FWA**

Base d'asta

1.265 Mni €

1.129 Mni €

93 Mni €

2.487 Mni €

Offerta Aggiudicatario

608 Mni €

726 Mni €

93 Mni €

1.426 Mni €

Riduzione

- 657 Mni €

- 403 Mni €

-

- 1.060 Mni €

Cluster A&B



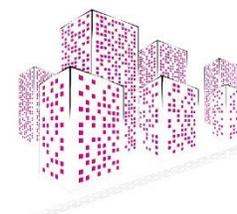
271 città italiane interessate dalla prima fase del piano di Open Fiber.

9,5 milioni unità immobiliari.

3,9 miliardi di euro per la realizzazione e lo sviluppo della rete (di cui circa il 90% entro il 2022).

13.000 persone impiegate nei cantieri.

Oltre **4** milioni di unità immobiliari cablate a fine 2018.

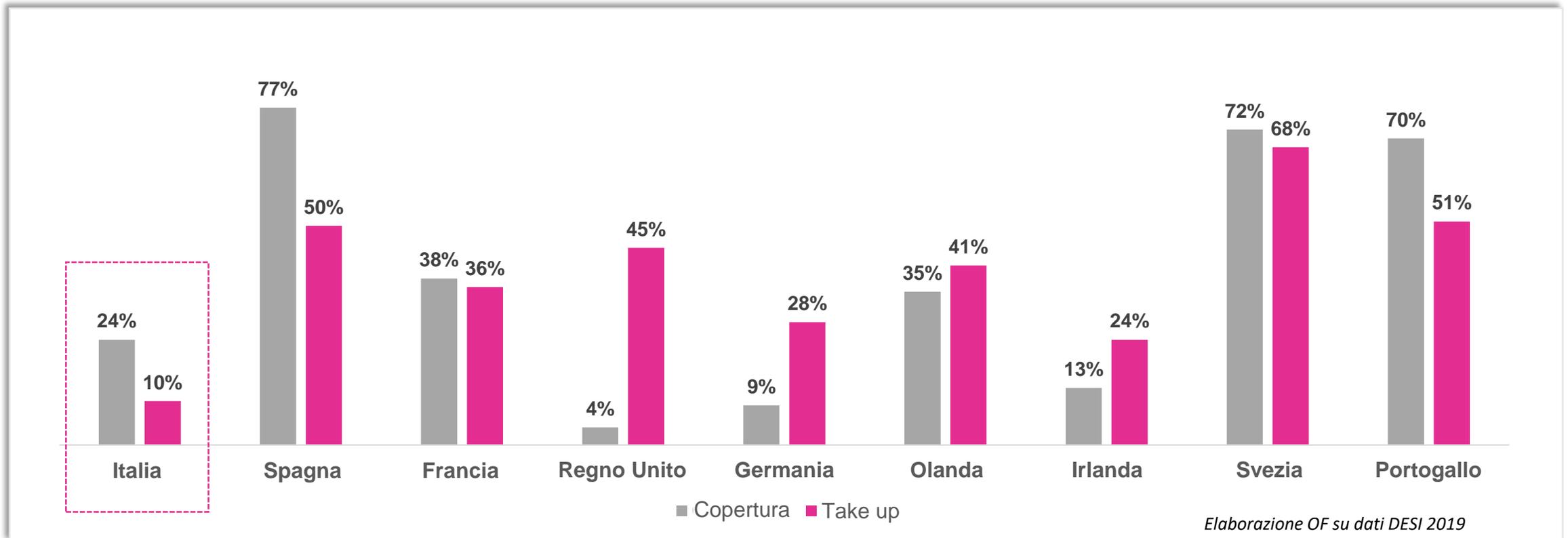


Infrastruttura interamente in fibra ottica completata a:

- Torino, Milano, Bologna, Perugia, Palermo, Catania, Bari Cagliari, Sondrio, Novara e altre città di medie dimensioni.

Attività avviata complessivamente **in oltre 150 città.**

Diffusione delle reti e penetrazione reti FTTH/FTTB



- In termini di copertura l'Italia risulta l'ultimo paese europeo. Peggio di noi solo Regno Unito, Germania ed Irlanda
- Tutti i paesi mostrano migliori livelli di adozione FTTH/B rispetto all'Italia
- Rispetto allo scorso anno, l'Italia ha duplicato l'adozione di soluzioni FTTH/B

L'importanza di misure *future proof*

 COMMISSIONE EUROPEA

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI

Connettività per un mercato unico digitale competitivo: verso una società dei Gigabit europea

14 settembre 2016 {SWD(2016) 300 final}

OBIETTIVO STRATEGICO AL 2025:

tutte le famiglie europee, nelle aree rurali e in quelle urbane, avranno accesso a connettività internet che offra un downlink di almeno 100 Mbps, potenziabile a velocità Gigabit.

Internet e servizi del futuro

- *Lo stato della connettività a banda larga in Europa e le attuali tendenze di modernizzazione non saranno in grado di soddisfare le crescenti esigenze di un **internet migliore e più rapido, ottenibile tramite reti ad altissima capacità.***
- *Tali reti sono indispensabili per far sì che **cittadini e imprese possano svilupparsi, fornire e utilizzare prodotti, applicazioni e servizi online in tutta Europa.***

Reti ad altissima capacità

Per “**reti ad altissima capacità**” si intende:

*“una rete di comunicazioni elettroniche costituita interamente di elementi di fibra ottica almeno fino al punto di distribuzione nel luogo di destinazione **oppure** che è **in grado di fornire prestazioni di rete analoghe** in condizioni normali di picco in termini di banda disponibile per downlink/uplink, resilienza, parametri di errore, latenza e variazione della stessa.”*

L'importanza di misure *future proof*

DELIBERA CIPE n. 65/2015

(Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga)

- Definisce il Piano di investimenti per la diffusione della BUL: (3,5 Mld€ per la Strategia BUL, di cui ulteriori 1,3 Mld€ da destinare)
- Tra gli strumenti indicati per raggiungere gli obiettivi della Strategia: «*contributi in forma di voucher agli utenti finali*»

DELIBERA CIPE n. 71/2017

*(Delibere n. 65/2015 e 6/2016.
Assegnazione di risorse; [...]; rimodulazione del piano annuale di impiego delle risorse)*

Assegna al MISE **1,3 Mld€** (del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020) a sostegno della **domanda di servizi di connettività a banda ultra larga:**

600 milioni per l'anno 2020, 700 milioni per l'anno 2021

Uno strumento di **finanziamento a fondo perduto per gli utilizzatori che intendano attivare per la prima volta** connessioni ad altissima capacità di trasmissione - *ovvero di servizi comunque in grado di garantire **una connessione fissa in banda ultralarga stabile, continuativa e prevedibile con capacità di almeno 100 Mbps in download, 50 Mbps in upload, upgradabile ad un Giga*** - sarebbe non solo coerente con gli orientamenti europei sulla Gigabit Society ma anche uno strumento per non perdere le opportunità della rivoluzione digitale.

Take away

1.

Gli incentivi alla domanda – da erogare nella forma di voucher agli utenti finali gestiti tramite l'operatore che fornisce il servizio – **rappresentano uno strumento in grado di contribuire al recupero del gap digitale** che caratterizza il mercato delle telecomunicazioni italiano.

2.

Secondo la Commissione Europea:

- **le reti ad altissima capacità sono necessarie per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea**, dei livelli di occupazione, di competitività e di coesione dell'Europa.
- **le reti ad altissima capacità sono costituite interamente di elementi di fibra ottica** almeno fino al punto di distribuzione nel luogo di destinazione oppure sono in grado di fornire prestazioni di rete analoghe

3.

È auspicabile strutturare delle **misure di intervento in grado di traguardare gli obiettivi europei al 2025**, per consentire al nostro Paese di cogliere le opportunità della rivoluzione digitale.

In linea con gli obiettivi europei, dunque, si propone di prevedere degli **interventi** di finanziamento a fondo perduto ai clienti finali per la prima attivazione di **nuove connessioni a reti ad altissima capacità in grado di garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile, velocità di connessione ad almeno 100 Mbps in download e 50 Mbps in upload, e comunque aumentabile fino a 1 Gbps.**